



Laboratorio Analisi Ambientali S.r.l.

Convegno di studio

## *Rischio biologico e Legionella pneumophila* *Tecniche innovative di indagine*

Si è svolto il 31 maggio u.s. nella splendida cornice di Villa Quassa ad Ispra il Convegno di studio ‘*Rischio biologico e Legionella pneumophila. Tecniche innovative di indagine*’, organizzato dal Laboratorio Analisi Ambientali di Angera.

Scopo del convegno è stato quello di approfondire i diversi aspetti del ‘problema *Legionella pneumophila*’, i cui reali contorni si stanno progressivamente delineando, così come l’effettivo pericolo che il medesimo configura per l’organismo umano.



Una panoramica della sala in cui il convegno si è svolto.

Allo scopo di offrire ai partecipanti un profilo attendibile ed aggiornato del problema in questione, sono stati invitati a fungere da relatori alcuni personaggi di grande rilievo, veri e propri riferimenti a livello non solo nazionale, quali la dr.ssa Maria Luisa RICCI, primo ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma e Responsabile del Laboratorio Nazionale di Riferimento per *Legionella pneumophila*, il dr. Roberto LOMBARDI del Dipartimento Innovazioni Tecnologiche, Settore Ricerca e Certificazione dell'INAIL di Roma, la prof.ssa Clementina COCUZZA della Università di Milano-Bicocca, la prof.ssa Viviana ORLANDI della Università dell'Insubria di Varese, la dr.ssa Rita LA SPINA del Centro Comune di Ricerca di Ispra e la dr.ssa Laura BRESSAN della A.T.S. di Varese.

La dr.ssa RICCI, introdotta dal dr. Fiorenzo PASTONI, moderatore della manifestazione, dopo aver presentato lineamenti e contenuti delle vigenti Linee-Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi, emanate in sede di Conferenza Stato-Regioni, ha proposto un quadro esplicito e dettagliato riguardante le peculiarità dei batteri riferibili alla specie *Legionella pneumophila*, la diffusione accertata nel nostro Paese (oltre 2.000 casi registrati nell'arco dell'anno 2017) e la ancora scarsa sensibilizzazione sul problema, tuttora esistente in svariate regioni italiane.

Il dr. LOMBARDI ha quindi approfondito la problematica relativa alla sensibilizzazione sulle disposizioni di legge esistenti ed alla corretta attuazione delle medesime, con particolare attenzione per le procedure di disinfezione.

Nella seconda parte della mattinata la dr.ssa Rita LA SPINA ha presentato alcune sperimentazioni in corso presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra, con la applicazione di tecnologie innovative.

La dr.ssa BRESSAN, dal canto suo, ha offerto un contributo esauriente sulla attività espletata dalla ATS di Varese in tema di controllo sulle matrici ambientali, finalizzato alla prevenzione della legionellosi.

Il quadro emerso dalla relazione della dr.ssa BRESSAN ha delineato la efficace presenza della azienda sanitaria nel delicato contesto considerato.

I lavori della prima sessione del convegno si sono conclusi con un breve intervento del dr. PASTONI riguardante sperimentazioni in atto presso il Laboratorio Analisi Ambientali di Angera a proposito della azione antimicrobica di composti di concezione non tradizionale, quali REair contenente biossido di titanio che si attiva grazie alla azione della luce in un processo di fotocatalisi.

Tale azione, valutata nei confronti di stipiti batterici e micetici 'wild', vale a dire direttamente isolati da matrici ambientali, si configura in termini favorevoli anche in considerazione delle sempre maggiori preoccupazioni connesse alla insorgenza di caratteristiche di resistenza microbica nei confronti dei principi attivi di concezione tradizionale.

La sessione pomeridiana si è aperta con la relazione della prof.ssa COCUZZA, incentrata sugli aspetti analitici riguardanti *Legionella pneumophila*, tuttora basati su tecniche tradizionali di concezione colturale che però comportano problematiche non indifferenti, quali i tempi lunghi di accesso ai risultati, dell'ordine di svariati giorni.

La prof.ssa COCUZZA ha proposto gli sviluppi delle ricerche in corso presso la Università di Milano-Bicocca, che prevedono la applicazione di tecniche innovative quali la biologia molecolare, in grado di consentire, oltre ad una precisa identificazione, tempi molto rapidi di conseguimento dei risultati.

Il convegno è quindi proseguito con gli interventi del dr. PODICO, incentrato sugli aspetti riguardanti la valutazione del rischio da *Legionella pneumophila* negli impianti idrici, e dell'avv. DADATI esperta dei risvolti giuridico-legali implicati nel 'problema *Legionella pneumophila*'.

Il convegno ha trovato prosecuzione con la relazione della prof.ssa ORLANDI, riguardante un interessante filone di ricerca in atto presso la Università Insubria di Varese: sono stati illustrati i principi dell'approccio fotodinamico come tecnica per controllare la crescita microbica e la formazione di biofilm batterici in ambiti ambientali, industriali e clinici.

E' infine intervenuto il dr. DA CAMPO, titolare della ditta INPIGEST, che da anni sviluppa la tecnologia della fotocatalisi; nell'ambito di tale tecnologia sono stati portati a brevetto due sistemi di base per la sanificazione dell'aria e dell'acqua.

Il dr. PASTONI, in sede di conclusione dei lavori, ha proposto una valutazione delle risultanze emerse nella giornata trascorsa, fissando l'appuntamento per ulteriori occasioni di studio e di confronto di esperienze su problematiche di contingente interesse scientifico ed applicativo, proseguendo nelle iniziative di formazione avviate nell'autunno 2017.